



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

II^ COMMISSIONE CONSILIARE

(Beni Culturali-Pubblica Istruzione –Solidarietà Sociale-Sport- Turismo e Spettacolo-Personale)

Verbale n° 9 del 16/12/2015

Giorno 16 del mese di dicembre 2015 alle ore 16.30, si è riunita la II^ Commissione Consiliare Permanente, presso la sala riunioni consiglieri al Palazzo Comunale, come da convocazione programmata del 14/12/2015, nelle forme prescritte, dal Presidente D'Angelo Filippa, per discutere i seguenti punti all' O.d.G.:

- **Delibera di Giunta Comunale n. 122 del 04/12/2015 – approvazione schema di Regolamento per l'erogazione di misure socio-assistenziali;**
- **Delibera di GC n. 125 del 11/12/2015 – schema di regolamento per la scuola e la cultura;**
- **Varie ed eventuali.**

Componenti		Presenti	Assenti
D'Angelo Filippa	Presidente	X	
Castoro Carlotta	componente		X
Bentivegna Stefano	componente	X	
Dragà Concetta	componente	X	
Forte Concetta	componente	X	

*Arena Fabio (sostituisce Castoro C). Presente
(vedi delega allegata)

Visto il numero legale dei presenti il Consigliere D'Angelo, nella qualità di Presidente, dichiara aperta la seduta e ringrazia tutti i presenti per aver aderito all'invito.

Viene trattato il 1° punto all'O.d.G.

Il Presidente chiede ai componenti della Commissione se hanno avuto modo di prendere visione del Regolamento per l'erogazione dei servizi socio-assistenziali in maniera più approfondita visto che era già stato visionato nella seduta precedente.

I consiglieri Forte e Dragà chiedono chiarimenti sulla parte che riguarda i parametri il cui limite di beni mobili può essere pari a € 250.00. viene chiarito che anche se dispongono di quella cifra su eventuale conto corrente non può essere motivo di esclusione dal beneficio, così come previsto dalle direttive regionali vista la legge sulla tracciabilità delle somme percepite a qualsiasi tipo. Viene chiarito anche che la nuova attestazione ISEE è cambiata rispetto al regolamento precedente, infatti il margine di valore dei beni immobili è stato allargato.

Sempre i consiglieri Forte e Dragà chiedono perché è stata cambiata la soglia di età prevista per accedere al beneficio di sostegno al reddito, anche qui viene chiarito che si è intervenuti sempre nel rispetto delle direttive regionali in materia.

Entra il Presidente del Consiglio Comunale alle ore 17.10.

Ancora i consiglieri chiedono cosa viene messo per sostegno scolastico nella parte in cui si parla di servizi scolastici, chiedono se è previsto una figura all'interno delle classi. Il presidente della Commissione risponde escludendo a priori questa affermazione poiché l'insegnante di sostegno è

Handwritten signatures and notes:
 - Signature of D'Angelo Filippa
 - Signature of Bentivegna Stefano
 - Signature of Dragà Concetta
 - Signature of Forte Concetta
 - Note: "Termino" (written above Dragà's signature)
 - Note: "C'è un problema" (written above Forte's signature)
 - Note: "C'è un problema" (written above Forte's signature)
 - Note: "C'è un problema" (written above Forte's signature)



REPUBBLICA ITALIANA

Ministero della Pubblica Istruzione - Ufficio di Roma - Via Nazionale, 100 - Tel. 06/47521

Verbale n. 9 del 19/12/12

Il giorno 19 del mese di dicembre 2012, alle ore 10,00, si è riunito il Collegio dei Docenti della Scuola Primaria "G. Cesare" di Roma, presieduto dal Dirigente Scolastico, per discutere e deliberare sulla proposta di modifica del Piano dell'Offerta Formativa (POF) per l'anno scolastico 2012/2013.

Il Collegio dei Docenti, dopo aver ascoltato le osservazioni presentate dai docenti, ha deliberato di approvare il POF modificato, con le seguenti deliberazioni:

1. Approvazione del Piano dell'Offerta Formativa (POF) modificato per l'anno scolastico 2012/2013.
2. Approvazione del Piano di Lavoro (PL) per l'anno scolastico 2012/2013.
3. Approvazione del Piano di Progetto (PP) per l'anno scolastico 2012/2013.
4. Approvazione del Piano di Attività (PA) per l'anno scolastico 2012/2013.
5. Approvazione del Piano di Valutazione (PV) per l'anno scolastico 2012/2013.
6. Approvazione del Piano di Miglioramento (PM) per l'anno scolastico 2012/2013.
7. Approvazione del Piano di Sicurezza (PS) per l'anno scolastico 2012/2013.
8. Approvazione del Piano di Prevenzione (PP) per l'anno scolastico 2012/2013.
9. Approvazione del Piano di Formazione (PF) per l'anno scolastico 2012/2013.
10. Approvazione del Piano di Ricerca (PR) per l'anno scolastico 2012/2013.
11. Approvazione del Piano di Comunicazione (PC) per l'anno scolastico 2012/2013.
12. Approvazione del Piano di Partecipazione (PP) per l'anno scolastico 2012/2013.
13. Approvazione del Piano di Inclusione (PI) per l'anno scolastico 2012/2013.
14. Approvazione del Piano di Sostenibilità (PS) per l'anno scolastico 2012/2013.
15. Approvazione del Piano di Qualità (PQ) per l'anno scolastico 2012/2013.
16. Approvazione del Piano di Innovazione (PI) per l'anno scolastico 2012/2013.
17. Approvazione del Piano di Sviluppo (PS) per l'anno scolastico 2012/2013.
18. Approvazione del Piano di Crescita (PC) per l'anno scolastico 2012/2013.
19. Approvazione del Piano di Progresso (PP) per l'anno scolastico 2012/2013.
20. Approvazione del Piano di Successo (PS) per l'anno scolastico 2012/2013.

una figura prevista dall'organico della scuola e non è competenza dell'Ente, può invece essere prevista assistenza igienico-sanitaria, vigilanza sui bambini o qualsiasi figura a supporto socio-assistenziale, ricorda che gli insegnanti vengono reclutati tramite procedura concorsuale e per titoli dal MIUR.

Interviene il Presidente del Consiglio C. dicendo che qualora hanno ancora dubbi o proposte possono portarle sotto forma di emendamento anche la mattina del consiglio comunale, non in sede di consiglio stesso, ai fini di poter avere il tempo per eventuali pareri tecnici.

Viene chiarita anche la parte dove è espresso che si può rinunciare al beneficio per giustificato motivo, infatti può capitare che un beneficiario muti la propria posizione economica o lavorativa dalla presentazione della domanda al soddisfacimento della stessa.

Esaurito il primo punto si passa alla trattazione del secondo.

I consiglieri di minoranza Forte e Dragà riferiscono che non condividono la proposta di Regolamento della Consulta della Scuola poiché viene visto dal loro gruppo consiliare come un tentativo di voler politicizzare il mondo della scuola.

Il consigliere D'Angelo controbatte dicendo che è lungi dalle intenzioni di proposta questo obiettivo, piuttosto è una forma di apertura al territorio e che i lavori che hanno portato alla stesura del Regolamento in discussione nascono dall'esigenza di cambiare gli obiettivi dell'educazione che non può essere appannaggio esclusivo della scuola, ma anche della famiglia e della società, per noi che stiamo facendo questa proposta, dice ancora, educare significa promuovere la formazione della persona in vista del fine ultimo che è il bene della comunità e non si trova veicolo migliore che la sinergia delle parti. Questo quanto proposto dal regolamento che poi vede la Consulta come solo organo consultivo.

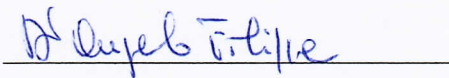
Tra le varie ed eventuali viene contestato l'art. 7 del Regolamento per il riconoscimento di Cittadino Meritevole. Viene risposto che sono stati presi come riferimento vari regolamenti in merito e i criteri sono gli stessi per tutti.

Nessun altro chiede di parlare e alle ore 18.00 la seduta viene sciolta.

Si redige il presente verbale.

Letto , confermato e sottoscritto.

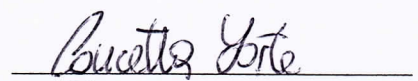
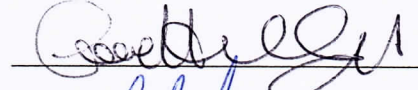
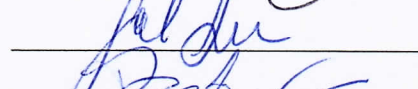
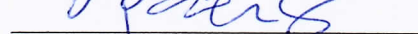
**Il Presidente
Della II^a Commissione Consiliare**



Il Presidente del C.C.



I Componenti

Il primo è quello di stabilire un quadro di riferimento comune, che consenta di individuare i punti di forza e di debolezza del sistema, e di definire le priorità di intervento. Il secondo è quello di progettare un piano di lavoro che sia coerente con gli obiettivi generali, e che sia flessibile e adattabile alle diverse situazioni.

Il terzo è quello di mettere in atto le iniziative previste, e di monitorarne l'andamento, al fine di verificare l'efficacia delle azioni intraprese, e di apportare le opportune modifiche. Il quarto è quello di valutare i risultati ottenuti, e di comunicare i successi, al fine di motivare il personale, e di rafforzare la fiducia nel sistema.

Il quinto è quello di promuovere la partecipazione attiva di tutti i componenti del sistema, e di favorire la collaborazione e la cooperazione tra i diversi attori. Il sesto è quello di creare un clima di fiducia e di rispetto, e di promuovere la trasparenza e l'onestà.

Il settimo è quello di promuovere la formazione e l'aggiornamento del personale, e di favorire lo sviluppo delle competenze e delle capacità. L'ottavo è quello di promuovere la ricerca e l'innovazione, e di favorire l'adozione di nuove tecnologie e di nuove metodologie.

Il nono è quello di promuovere la comunicazione e la trasparenza, e di favorire la partecipazione dei cittadini e delle organizzazioni della società civile. Il decimo è quello di promuovere la valutazione e l'audit, e di favorire l'adozione di standard e di buone pratiche.

Il undicesimo è quello di promuovere la cooperazione e la collaborazione con i partner e con le organizzazioni della società civile. Il dodicesimo è quello di promuovere la sostenibilità e la resilienza, e di favorire l'adozione di politiche e di misure che siano coerenti con gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Il tredicesimo è quello di promuovere la trasparenza e l'onestà, e di favorire l'adozione di politiche e di misure che siano coerenti con i principi di integrità e di accountability. Il quattordicesimo è quello di promuovere la partecipazione attiva di tutti i componenti del sistema, e di favorire la collaborazione e la cooperazione tra i diversi attori.

Il quindicesimo è quello di promuovere la partecipazione attiva di tutti i componenti del sistema, e di favorire la collaborazione e la cooperazione tra i diversi attori.

Il sedicesimo è quello di promuovere la partecipazione attiva di tutti i componenti del sistema, e di favorire la collaborazione e la cooperazione tra i diversi attori.

Il diciassettesimo è quello di promuovere la partecipazione attiva di tutti i componenti del sistema, e di favorire la collaborazione e la cooperazione tra i diversi attori.

Il diciottesimo è quello di promuovere la partecipazione attiva di tutti i componenti del sistema, e di favorire la collaborazione e la cooperazione tra i diversi attori.

Il diciannovesimo è quello di promuovere la partecipazione attiva di tutti i componenti del sistema, e di favorire la collaborazione e la cooperazione tra i diversi attori.

Il ventesimo è quello di promuovere la partecipazione attiva di tutti i componenti del sistema, e di favorire la collaborazione e la cooperazione tra i diversi attori.

Il vicesimesimo è quello di promuovere la partecipazione attiva di tutti i componenti del sistema, e di favorire la collaborazione e la cooperazione tra i diversi attori.

Il ventunesimo è quello di promuovere la partecipazione attiva di tutti i componenti del sistema, e di favorire la collaborazione e la cooperazione tra i diversi attori.

Il ventiduesimo è quello di promuovere la partecipazione attiva di tutti i componenti del sistema, e di favorire la collaborazione e la cooperazione tra i diversi attori.

Il ventitreesimo è quello di promuovere la partecipazione attiva di tutti i componenti del sistema, e di favorire la collaborazione e la cooperazione tra i diversi attori.

Il ventiquattresimo è quello di promuovere la partecipazione attiva di tutti i componenti del sistema, e di favorire la collaborazione e la cooperazione tra i diversi attori.

Il venticinquesimo è quello di promuovere la partecipazione attiva di tutti i componenti del sistema, e di favorire la collaborazione e la cooperazione tra i diversi attori.

Il ventiseiesimo è quello di promuovere la partecipazione attiva di tutti i componenti del sistema, e di favorire la collaborazione e la cooperazione tra i diversi attori.

Il ventisettesimo è quello di promuovere la partecipazione attiva di tutti i componenti del sistema, e di favorire la collaborazione e la cooperazione tra i diversi attori.

Il ventottesimo è quello di promuovere la partecipazione attiva di tutti i componenti del sistema, e di favorire la collaborazione e la cooperazione tra i diversi attori.

Il ventinovesimo è quello di promuovere la partecipazione attiva di tutti i componenti del sistema, e di favorire la collaborazione e la cooperazione tra i diversi attori.

Il trentesimo è quello di promuovere la partecipazione attiva di tutti i componenti del sistema, e di favorire la collaborazione e la cooperazione tra i diversi attori.